



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**Indirizzi in Allegato**

DIVISIONE II – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

**OGGETTO: [ID: 4038] Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA -  
Autostrada A11 Firenze-Pisa Nord. Ampliamento alla terza corsia  
del tratto Firenze-Pistoia. Modifica Via del Casello.  
Richiesta integrazioni.**

Con riferimento alla procedura in oggetto indicata, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, a seguito dell'esame di merito tecnico della documentazione progettuale trasmessa da codesta Società, ha comunicato con nota prot. CTVA-2408 del 26/06/2018, acquisita al prot. DVA-14811 del 26/06/2018 che si allega, la necessità di "[...] fornire un riscontro alla richiesta della Regione Toscana presentata con nota acquisita al prot. n. CTVA/2374 del 21/06/2018", ai fini delle valutazioni istruttorie di competenza.

Pertanto, nel chiedere a codesta Società di voler provvedere a fornire la documentazione integrativa, si comunica che la stessa dovrà pervenire entro 45 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della presente, inviata tramite posta elettronica certificata.

Qualora il termine indicato per la presentazione delle integrazioni decorra senza esito, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

Prima della scadenza dei sopra richiamati 45 giorni previsti per la presentazione della documentazione, la Società potrà inoltrare, qualora necessario, richiesta motivata di sospensione di detto termine che potrà essere concessa da questa Amministrazione.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, via Cristoforo Colombo n. 44 - 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale predisposte secondo le "Specifiche Tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale relativa alle procedure di VAS e VIA" disponibili sul sito web di questo Ministero, alla sezione dedicata alle Valutazioni Ambientali VAS-VIA: <http://www.va.minambiente.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/SpecificheTecnicheELineeGuida>.

Copia della documentazione richiesta dovrà essere inoltrata a tutte le Amministrazioni competenti per il procedimento di cui trattasi.

**Il Coordinatore**

Ing. Antonio Venditti

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

*Allegati: prot. DVA-14811 del 26/06/2018  
prot. CTVA-2374 del 21/06/2018*

ID Utente: 5192  
ID Documento: DVA-D2-OCL-5192\_2018-0165  
Data stesura: 28/06/2018

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.  
Ufficio: DVA-D2-OCL  
Data: 28/06/2018

### **Elenco indirizzi**

Autostrade per l'Italia S.p.A.  
[autostradeperlitalia@pec.autostrade.it](mailto:autostradeperlitalia@pec.autostrade.it)

e, p.c. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi  
Informativi e Statistici  
Direzione Generale per le Strade e le Autostrade e per  
la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali  
[dg.strade@pec.mit.gov.it](mailto:dg.strade@pec.mit.gov.it)

Ministero dei beni e delle  
attività culturali e del turismo  
[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

Regione Toscana  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

Comune di Pistoia  
[comune.pistoia@postacert.toscana.it](mailto:comune.pistoia@postacert.toscana.it)

Commissione Tecnica di Verifica  
dell'Impatto Ambientale VIA-VAS  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL PRESIDENTE

Alla Direzione Generale per le Valutazioni e le  
Autorizzazioni Ambientali  
[DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)

e p.c.

Al Coordinatore della SVIA  
Dott. Gaetano Bordone  
SEDE

**OGGETTO: [ID\_VIP 4038] Verifica di Assoggettabilità VIA - "Autostrada A.11 Firenze - Pisa nord, ampliamento alla III corsia del tratto Firenze - Pistoia, ripristino funzionale della viabilità, modifica via del Casello", Proponente: Autostrade per l'Italia S.p.A..  
Richiesta di integrazioni**

Su richiesta del Coordinatore della Sottocommissione VIA, a seguito delle attività di analisi e di valutazione della documentazione presentata si ritiene necessario chiedere al Proponente gli approfondimenti di seguito indicati:

1. Fornire un riscontro alla richiesta dalla Regione Toscana presentata con nota acquisita con prot.n.CTVA/2374 del 21/06/2018,

all.: c.s.

**Il Presidente**

Ing. Guido Monteforte Specchi

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e  
ss.mm.ii.)



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE  
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA  
OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO  
REGIONALE

Prot. n.

*Da citare nella risposta*

Data

Allegati

Risposta al foglio del

numero

**Oggetto: [ID\_VIP 4038]** Art. 19 D.Lgs. 152/2006, art. 63 L.R. 10/2010 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale relativa al progetto “Autostrada A11 Firenze – Pisa Nord. Ampliamento alla terza corsia del tratto Firenze – Pistoia. Modifica Via del Casello”, nel Comune di Pistoia. Proponente: Autostrade per l'Italia S.p.A. - **Proposta di richiesta di integrazioni della documentazione presentata.**

Alla c.a. di Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto  
Ambientale VIA-VAS

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni  
Ambientali

e p.c. Autostrade per l'Italia S.p.A.

Provincia di Pistoia

Comune di Pistoia

ARPAT  
- Settore VIA/VAS

Azienda USL Toscana Centro  
Dipartimento della Prevenzione di Pistoia

Autorità Idrica Toscana  
- Conferenza Territoriale n. 3 Medio Valdarno

Publiacqua S.p.A.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino  
Settentrionale - bacino del Fiume Arno

Al Direttore della Direzione Ambiente ed Energia  
Regione Toscana



Ai responsabili dei seguenti Settori regionali:

Settore Tutela della natura e del mare  
Settore Sismica

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela  
dell'acqua

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Tutela riqualificazione e valorizzazione del  
paesaggio

Direzione Urbanistica e Politiche Abitative

Settore Programmazione Viabilità

Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e trasporto  
pubblico locale

Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo  
sviluppo delle attività agricole

Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente

Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale

In relazione al procedimento di verifica di assoggettabilità in oggetto, di competenza del Ministero dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006, dall'esame della documentazione presentata e dai contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati e al fine di rendere possibile la complessiva valutazione del progetto, si propone al Ministero dell'Ambiente di chiedere alla società proponente di fornire i chiarimenti e le integrazioni sulla documentazione depositata, relativamente a quanto di seguito riportato.

1. In merito agli aspetti legati alla progettazione stradale, si ritiene opportuno chiedere al proponente, in via preliminare, a quale Amministrazione, una volta terminati i lavori, sarà dato in gestione il tratto di nuova viabilità indicata dalla rotatoria posta sulla S.R.66 Pistoiese e la nuova rotatoria da realizzarsi sulla S.P. 9 Montalbano.

In ogni caso, si propone di chiedere al proponente di fornire la seguente documentazione integrativa, segnalata dalla Provincia di Pistoia nel proprio contributo istruttorio:

- a) la verifica del tracciato alle norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade;
- b) la documentazione a giustificazione tecnica delle ridotte caratteristiche dimensionali della nuova rotatoria sulla S.P.9 Montalbano;
- c) la relazione sulla valutazione dei nuovi flussi di traffico con particolare riguardo a quello proveniente dalla via del Casello con destinazione di Pistoia;

2. In merito agli aspetti idraulici, si fa presente quanto segue:



- a) in relazione alla distanza del nuovo tracciato di Via del Casello dal fosso Brusigliano, appartenente al reticolo idrografico ex D.C.R.T. 101/2016 aggiornato con D.G.R.T n. 1357/17, si ritiene opportuno chiedere al proponente che, trattandosi di viabilità di nuova realizzazione, venga posta esternamente alla fascia di larghezza di 10 m dal ciglio di sponda, come stabilito dall'art. 96 del R.D. 523/1904 e dall'art. 1 della l.r. 21/2012;
- b) in relazione alla creazione di nuove superfici impermeabili, concordando con la metodologia di calcolo rappresentata in relazione, si ritiene opportuno chiedere al proponente di quantificare i volumi di acqua da recuperare e le soluzioni progettuali che saranno a tale scopo adottate;
- c) in relazione ai battenti per tempo di ritorno di duecento anni attesi nell'area, si ritiene opportuno chiedere al proponente di quantificare i volumi sottratti all'esondazione;
- d) si ritiene opportuno segnalare al proponente, fin da ora, che, nelle successive fasi di progettazione, dovranno essere forniti i dettagli del nuovo attraversamento e del nuovo tracciato del fosso Brusigliano (sistemazione dell'alveo dismesso, confluenza con il fosso Brusignanello, ecc.), nonché la nuova configurazione del reticolo idrografico e di quello agrario;
- e) si segnala che nel documento "Studio Preliminare Ambientale – Relazione Studio Preliminare Ambientale – AMB1000" viene preso a riferimento per le questioni di tutela delle acque il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Toscana del 2005. Nel 2016 è stato approvato dall' Autorità di distretto omonima il Piano di Gestione dell' Appennino Settentrionale – II ciclo – che costituisce ad oggi il quadro di riferimento programmatico più aggiornato e che è sovraordinato al PTA, del quale è in corso l' aggiornamento;
- f) si ritiene infine opportuno segnalare, fin da ora, che durante la fase di cantierizzazione dovranno essere rispettate le disposizioni di gestione delle acque meteoriche di cui al regolamento regionale n. 46r/2008 e s.m.i.;
- g) infine, si ritiene opportuno evidenziare, fin da ora, alla società proponente le prescrizioni inerenti gli aspetti idraulici evidenziate dal Comune di Pistoia, in modo da poter fornire le proprie valutazioni in merito:
- “a) Tutti i punti di passaggio idraulico (tombini) oggi esistenti siano mantenuti e ampliati o casomai incrementati in numero in modo da garantire la massima trasparenza idraulica del manufatto infrastrutturale evitando in tutti i modi concentrazioni e 10 incrementi di portate nei tratti di fossi posti a sud della A11.*
- b) ai sensi del regolamento urbanistico vigente (art. 108) il promotore dovrà compensare, con adeguate opere, il volume sottratto alla libera esondazione delle acque, mediante la costruzione dei rilevati in genere. Tale compensazione idraulica dovrà essere trovata, ove possibile, nelle aree attigue all'intervento o comunque nei bacini i cui corsi d'acqua sono causa delle esondazioni predette.*
- c) sia garantito un raccordato e graduale aggiustamento di sezione fra il fosso detto Brusiglianello e il relitto del fosso Brusigliano, a seguito dello spostamento di quest'ultimo”;*

3. In merito alla componente rumore, si fa presente quanto segue:

- a) relativamente alla fase di esercizio, si osserva che la valutazione di impatto acustico è stata effettuata dal proponente su base modellistica e vengono forniti i risultati per lo scenario di progetto proiettato al 2035, con e senza mitigazioni relativamente al periodo notturno (22:00-6:00). Lo studio preliminare ambientale presentato risulta incentrato sulla valutazione previsionale di impatto acustico dell'autostrada A11, piuttosto che su quello specifico della nuova Via del Casello. I risultati vengono forniti esclusivamente in forma grafica e lasciano intendere che gli impatti acustici stimati presso i ricettori siano solo quelli dovuti al tracciato autostradale, al quale viene applicato un limite in



ragione del criterio di concorsualità con le altre infrastrutture di trasporto presenti nell'area. Tale approccio non valuta gli impatti specifici dell'opera di progetto. Al riguardo si ritiene necessario che venga stimato il rumore dovuto alla nuova Via del Casello, applicando ad ogni ricettore sia i limiti stabiliti dal D.P.R. 142/2004 per la singola infrastruttura, sia quelli previsti, in caso di concorsualità con altre infrastrutture, dal D.M. Ambiente 29/11/2000.

Per una valutazione più completa degli impatti attesi, si ritiene inoltre necessario che i livelli di rumore stimati vengano forniti in forma tabellare oltre che grafica, per ogni ricettore, nel periodo diurno e notturno, sia per la fase ante operam che post operam, indicando con chiarezza i limiti applicabili. Nel caso del formato grafico, si ritiene necessario che vengano fornite le mappe delle isofone di rumore calcolate ad un'opportuna quota da terra e su un griglia di punti con passo adeguato.

La documentazione riporta che i flussi di traffico veicolare inseriti nel modello sono tratti dalla relazione trasportistica del progetto. Si ritiene necessario che i dati di flusso medio diurno e notturno relativi ai veicoli leggeri e pesanti inseriti nel modello, per i diversi assi stradali e corsie di marcia, vengano esplicitati nella parte acustica dello studio.

Al fine di affrontare correttamente e sistematicamente l'individuazione dei ricettori da considerare ai fini del risanamento, nel caso di livelli di rumore prossimi al limite, che in futuro potrebbero presentarsi come criticità, si ritiene necessario che venga determinata l'incertezza caratteristica associata alle simulazioni modellistiche, con un margine di confidenza del 95% (incertezza estesa)<sup>1</sup>. Una volta valutata l'incertezza, si ritiene necessario tenerne conto nella valutazione di conformità al limite applicato, sommando l'incertezza al livello di rumore simulato, prima della valutazione di conformità al limite adottato, per verificare che la stima con la sua incertezza sia inferiore al limite<sup>2</sup>.

Dagli elaborati grafici presentati, si evince inoltre che i ricettori di tipo produttivo/industriale non sono stati considerati ai fini di valutare il rispetto dei limiti applicabili. Si ritiene invece necessario che una tale valutazione riguardi tutti gli edifici e le aree edificabili potenzialmente impattate dalla nuova opera; pertanto, si propone di chiedere al proponente di valutare gli impatti acustici presso tutte le tipologie di ricettore, inclusi quelli di tipo produttivo/industriale, esplicitando la presenza o meno di aree edificabili individuate negli strumenti urbanistici e, se presenti, condurre la relativa stima dei livelli di rumore attesi.

Si segnala, infine, che nella documentazione non vengono fornite informazioni sufficienti riguardo alle impostazioni utilizzate per il modello di simulazione; tali parametri possono influenzare in modo significativo il valore del livello di rumore predetto. Si propone pertanto di chiedere al proponente di specificare le seguenti impostazioni modellistiche adottate: valore del coefficiente di riflessione per le diverse superfici, condizioni meteorologiche (percentuale di condizioni favorevoli alla propagazione), tipologia di pavimentazione stradale impostata nel modello, impostazione della riflessione sulla facciata dell'edificio retrostante;

b) relativamente alla fase di cantierizzazione, si osserva che la documentazione presentata non contiene una specifica valutazione relativa all'impatto acustico della fase di cantierizzazione dell'opera, limitandosi a fornire una lista di raccomandazioni generiche tecnico/gestionali atte a limitare l'impatto acustico dei cantieri.

1 Lo standard UNI 11143-1: 2005, *Acustica - Metodo per la stima dell'impatto e del clima acustico per tipologia di sorgenti - Parte 1: Generalità*, indica un valore di 3 dB come scarto massimo fra il valore stimato e quello misurato (in valore assoluto) nel caso di modelli complessi, come quello in esame, e di 2 dB per un modello semplice ben calibrato.

2 Come indicato, per la casistica in oggetto, dallo standard UNI/TS 11326-2: 2015, *Acustica - Valutazione dell'incertezza nelle misurazioni e nei calcoli di acustica - Parte 2: Confronto con valori limite di specifica*.



L'opera oggetto di studio si trova all'interno di una porzione di territorio scarsamente popolata e già interessata dal rumore dell'attuale A11. Gli impatti delle lavorazioni saranno pertanto, probabilmente, assai limitati. D'altra parte proprio per questo motivo i pochi ricettori potenzialmente impattati potevano, già da questa fase, essere sottoposti ad una valutazione di impatto acustico preliminare, volta ad individuare da subito eventuali criticità su cui porre l'attenzione in fase di capitolato di appalto.

Si propone pertanto di chiedere al proponente di valutare gli impatti dei cantieri sui ricettori più prossimi all'infrastruttura ed in particolare sulle abitazioni più vicine alla rotonda di interconnessione con la S.P. 9, fornendo i dettagli delle modalità utilizzate per la valutazione di impatto acustico e l'eventuale presenza di criticità non mitigabili;

c) relativamente al piano di monitoraggio ambientale, si osserva che la documentazione presentata non contiene un piano di monitoraggio acustico per la fase di esercizio dell'opera, né per la fase di realizzazione dell'opera. Si ritiene pertanto necessario chiedere al proponente di predisporre e presentare un progetto di monitoraggio/collaudato, per la fase di esercizio dell'opera, nel quale siano previste misure strumentali in alcuni punti lungo Via del Casello e presso alcuni ricettori e la messa a punto di un modello previsionale, tarato e aggiornato alla data di entrata in esercizio, con cui verificare il rispetto dei limiti presso tutti i ricettori, anche dove non misurati; lo stesso piano di monitoraggio/collaudato dovrebbe inoltre specificare le azioni/interventi che si attueranno in caso di superamento dei valori limite.

Si ritiene inoltre necessario chiedere al proponente la predisposizione di un piano di monitoraggio per la fase di realizzazione dell'opera, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle "*Linee guida per il monitoraggio del rumore derivante dai cantieri di grandi opere*"<sup>3</sup>.

Infine si fa presente al Ministero l'opportunità di segnalare fin da ora al proponente la possibilità di richiedere, ai sensi dell'art. 8, comma 8, del D.Lgs. 104/2017, che vengano specificate eventuali condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi, qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA.

Per eventuali chiarimenti potrà essere contattata l'ing. Valentina Gentili (tel. 055 438 4372).

Distinti saluti.

LA RESPONSABILE  
Arch. Carla Chiodini

VG/

---

<sup>3</sup> Edite da ISPRA con delibera del Consiglio Federale, seduta del 20 ottobre 2012 – doc. n. 26/12, reperibile sul sito ISPRA al seguente indirizzo: [www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/linee-guida-per-ilmonitoraggio-del-rumore-derivante-dai-cantieri-di-grandi-opere](http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/linee-guida-per-ilmonitoraggio-del-rumore-derivante-dai-cantieri-di-grandi-opere).